

Valerio De Angelis  
Strada di Tuillo 6 - 05100 TERNI  
mixage@libero.it – 335.7010878

[www.leggimi.org](http://www.leggimi.org)

Findomestic Banca Spa  
Servizio Contenzioso  
Via Pratese 107 - FIRENZE

AgeNAm – BNL PARIBAS  
Direzione Territoriale Centro  
Piazza San Michele, 7 - LUCCA

**e p.c. pregiatissimi**

**Federico Lobuono**  
*Giovanissimo Fondatore di Pischelli in Cammino*

**Maria Elena Boschi**  
*Sottosegretaria Pres. Consiglio dei Ministri*

**Valeria Fedeli**  
*Ministra Miur*

**Giuliano Poletti**  
*Ministro del Lavoro*

**Pier Carlo Padoan**  
*Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**Alberto Angela**  
*Paleontologo, div. scientifico, scrittore e giornalista*

**Salvo Sottile**  
*Giornalista*

**LETTERA APERTA, IN RISPOSTA A GIUSTI SOLLECITI E MESSE IN MORA, ANCHE ESPOSTA NELLA SEZIONE "LETTERE" DEL MIO SITO**

*Il progetto Mix-AGE, metodo di autofinanziamento per Giovani Meritevoli senza soldi per intraprendere, è stato consegnato al Quirinale il 19 aprile 1996: ritengo di buon auspicio il fatto che il giovanissimo Federico sopra, sia nato quattro anni dopo nel medesimo giorno.*

*Confido che i destinatari della presente non ignorino l'indiretto appello loro rivolto, dato che a regime, con la sola prima ora di lavoro, potrei ripagare l'attenzione di tutti. Grazie*

Terni, 2 ottobre 2017  
*Di dei nonni e degli Angeli Custodi*

Preg.me Findomestic spa e BNL- Paribas, la presente intende tutelare i vostri istituti, fornendogli l'unica soluzione per potersi vedere restituita la somma che reclamano. Per leggerla in maniera proficua, vi consiglio di uscire dallo schematico cui siete abituati e che vi ha già portato ad inoltrarmi solleciti e messe in mora, convinti che paventate ritorsioni nei miei confronti possano portarvi benefici.

Per spiegarmi meglio: immaginate di essere in possesso di una radio che trasmette in FM e di voler comunicare con me che, invece, dispongo una radio AM. Nulle sarebbero le comunicazioni, per cui le minacce in raccomandata non valgono il valore della carta che le reca, perché non possiedo neanche l'orto, stando ad alcuni recenti quotidiani, dichiarato al fisco dal noto e controverso banchiere.

Suffragato dall'attuale scandalo universitario, allibito da come esponenti dalla politica e giornalisti hanno apostrofato il caso (in Italia ritengo non è una semplice malattia, ma un'epidemia non limitata al solo mondo accademico), lungi da faziosità politiche e senza entrare nel dettaglio di come sono convinto vengono fatte, anche in banca, la maggior parte delle carriere, potreste farvi l'errata idea che lo scrivente stia qui a sfidarvi, pavoneggiando un vantaggio che lo rende stoico a ritorsioni bancarie.

Se intendete replicare alla presente (per favore) delegate qualcuno che sia in grado di rispondere, fiero/a di provenire da una famiglia modesta, affermando che la sua assunzione e carriera, sono tutte dovute esclusivamente al proprio merito: mi sentirei onorato di poter trattare con qualcuno/a che afferma di essere lì solo grazie alla propria personale bravura e a null'altro.

Dato che l'eventuale risposta sarà certamente protocollata, chi potrà affermare quanto propongo certificherebbe, inoltre, davanti ai propri colleghi di essere scevro da nepotismi, cooptazioni, favoritismi o raccomandazioni di qualsiasi natura; questo, oltre a permettergli di "sintonizzarsi" con me, dovrebbe renderlo orgoglioso per il futuro.

Fiducioso che in Findomestic spa e in BNL siano molti i disposti a candidarsi per estrarre la "spada dalla roccia", vado a spiegare il perché di un'apertura così singolare la quale, empaticamente parlando, sono certo è accettata da tutti coloro che ammettono quanto nel Belpaese è difficile fare carriera solo grazie alle proprie capacità e desiderano, in cuor proprio, che ciò diventi sempre più virale e contagioso.

Esistono molti personaggi meritoriamente bravi, come Alberto Angela, Salvo Sottile e la sopraccitata Sottosegretaria Maria Elena Boschi per i quali, però, viene spontaneo domandarsi se la tanta strada fatta e notorietà sarebbe stata la medesima senza i propri genitori, altrettanto noti o potenti.

Esistono poi i meritevoli senza cooptazioni ma con Zero capitale iniziale per avviarsi un lavoro o per frequentare scuole eccellenti: in favore di essi ho qualcosa da proporvi, perché (mi si scusi il paragone) anch'io, come S. M. Teresa di Calcutta vorrei favorire, tra i Giovani Meritevoli, quelli più poveri tra i poveri.

Mi presento: Valerio De Angelis, classe 1958. Un unico, solido, matrimonio ed un figlio 15enne particolarmente ferrato in informatica. Provengo da una famiglia senza risorse economiche. Quasi sempre promosso con borse di studio ed orgoglioso di essere stato militare nell'Arma dei Carabinieri (per altro nei giorni del rapimento Moro), già vincitore nel '94 di un premio nazionale per idee imprenditoriali, da sempre ho un solo "pallino": **mettere in grado i Giovani Meritevoli che hanno niente di niente di competere a pari livello con gli altri**. L'avevo quando, 30 anni fa, non conoscevo neanche mia moglie: con un adolescente ospite, già a 9 anni, di quotidiani e non solo per propri meriti, sarà alquanto difficile farmi desistere!

Oggi parlare di meritocrazia è una moda e nessuno, come me, corre più a piedi (ma all'indietro come i gamberi) dalla propria città fino al Quirinale! Io lo feci correndo a ritroso per 108 chilometri, per

portare un messaggio, nel lontanissimo 1996, al Capo dello Stato, latore di un'idea per dare una chance a chi è meritevole e vorrebbe intraprendere per crearsi un lavoro, ma ha niente di niente per cominciare.

Come i vostri richiami e le messe in mora per me non valgono il costo della carta su cui sono scritti, anche alla mia idea venne dato lo stesso valore. Con una piccola differenza però: per convincermi che non aveva valore, il Progetto venne acquistato "ab origine" da un'emanazione del Ministero del Tesoro; per il rogito venne scomodato non un notaio qualsiasi ma l'allora presidente nazionale dell'onorevole Ordine dei Notai; venne stipulato (con me) un accordo sottoscritto da chi era, all'epoca, anche l'A.D. di Sviluppo Italia; mi venne pagata 150 milioni di lire, larga parte dei quali transitarono anche sul mio, all'epoca, conto BNL.

Dopo molte scaramucce legali la paternità dell'idea mi venne restituita e senza rimborsare il prezzo sostenuto; pubblicai nel mio sito l'amara avventura che vedeva "protagonisti" chi doveva promuovere il lavoro giovanile e invece chiuse il mio Progetto in un cassetto. Per dieci anni nessuno mosse ciglio, ma dopo dieci anni ed un'ora, mi venne imposto dal Garante della Privacy il diritto all'oblio, chiesto dalla controparte, e dovetti rimuovere ogni riferimento alla mia vicenda dal sito.

Ciò, però, rafforza quanto raccontai, coincidente con parallela denuncia divulgata dallo scomparso Oliviero Beha che ricevette identica intimazione: chiedo a chi, nei rispettivi vostri istituti, ha fatto carriera solo grazie al merito, di abbandonare il rientro di quanto dovutovi e, approfittando del messaggio nella presente "bottiglia", di veicolarlo ai vertici. Allevierebbe il calvario che mi sono arrecato, proponendo allo Stato Italiano qualcosa per favorire i Giovani Meritevoli che, per intraprendere, non hanno alcun aiuto.

Il mio Progetto, infatti, può sì favorire le giovani generazioni meritevoli prive di ogni mezzo e conoscenze iniziali (che a voi poco interessa) ma anche aprire un canale bancario in vostro favore e diminuire, fino ad azzerarlo, il peso fiscale stanziato per la neo-imprenditoria. La missione che ho intrapreso dal 1994 mi ha dilaniato, però, economicamente perché un Progetto, ritenuto valido da 250 imprese locali, da l'allora Sindaco di Terni, da otto direttori di differenti banche e da un monsignore sempre al mio fianco, giunto nella stanza dei bottoni, circa 20 anni fa, trovò persone ... in "tutt'altre faccende affaccendate"!

Nonostante tutto decisi di non dichiarare forfait alle banche e di addossarmi tutto il debito contratto per promuovere l'idea; con l'avanzare dell'età ciò mi comporta tante problematiche, non escluse quelle da voi reclamate e, ancor prima di queste, quelle riconducibili alla delusione di non essere riuscito, dopo elefantiaci sforzi documentabili, a fare conoscere il Progetto, semplice da attuare nonché a costo Zero per lo Stato, a tanti Giovani Meritevoli senza capitali iniziali tra i quali, presto, ci sarà anche mio figlio.

Qualora mi riconosciate che "mancò la fortuna, non il valore" quanto sopra rende chiaro che:

- a) chi scrive non ha nulla da perdere o che gli possa essere escusso;
- b) chi scrive, per portare a compimento la propria missione, non può lasciare debito ad alcuno.

In virtù del punto "a", che renderebbe nullo ogni vostro approccio, concentratevi sul punto "b": evincerete che l'iscrizione alle centrali rischi annunciato, è l'unico motivo per cui cesserò definitivamente ed integralmente di corrispondere a voi, e a chiunque, ogni somma dovuta.

Vi invito, quindi, a considerare quanto segue:

- 1) Contestualmente alla ricezione di questa lettera, Findomestic spa riceverà l'accredito di una rata del prestito (già devoluta mentre scrivo) per dimostrare, anche a BNL, le mie buone intenzioni.

- 2) Non esiste alcuna possibilità, per i vostri istituti, di ottenere la restituzione del debito, se prima non avrò ricevuto una liberatoria in grado di rassicurarmi che non ci saranno mai iscrizioni nelle centrali rischi (che monitoro ogni quattro mesi) anche cancellando quelle già notificate loro.
- 3) Da parte mia è sempre esistita (e quindi esisterà anche in futuro) la volontà di restituire i prestiti; tuttavia può accadere che, nel corso della restante parte della mia vita, possano avvicinarsi periodi difficili che concorrano a non rendere puntuale uno o più pagamenti; iscriverò alle centrali rischi chi, come me, dal 1994 ha sempre onorato i propri impegni, significa privarlo della motivazione per continuare a corrispondervi; conscio che il regolare adempimento mi comporta problematiche familiari e, ancor più, che mia moglie è da me dipendente e mio figlio ha solo 15 anni, non esiterò a privilegiare loro, qualora riscontrassi da parte vostra mancata collaborazione.
- 4) Quanto affermato, circa le mie buone intenzioni, la potete riscontrare tramite chi ha deliberato, in BNL, la Carta Findomestic e l'ultimo credito in mio favore (e mi legge) certo che non mi smentirà.
- 5) Qualora la persona di cui sopra fosse dimentica del mio trascorso, oppure esistessero resistenze ad accettare l'annullamento di ogni iscrizione passata, presente e futura da voi operata presso le centrali rischi, mi asterrò dal pagamento di ogni rata fino al giorno in cui non sarà accettata la presente richiesta; questo, ovviamente, vi comporterà la perdita dell'importo a voi dovuto (ed i relativi interessi) in tutto il periodo di riflessione. Per intenderci, se per comprendere le mie "sante" ragioni vi occorressero 5 mesi, perderete 5 rate e così via fino alla perdita totale del capitale qualora la resistenza fosse ineludibile.
- 6) Conscio che l'accettazione della mia proposta necessiterà una valutazione collegiale, avrete ben sessanta giorni disponibili (dalla scadenza naturale delle rispettive rateazioni, successive alla data della presente) prima di perdere, definitivamente, la prima rata a scadere dopo l'anzidetto termine.
- 7) La mancata accettazione da parte vostra di rimuovere la mia segnalazione alle centrali rischi, comporterà, inevitabilmente, anche la mancanza di pagamento a tutti gli altri Istituti di credito con cui ho rapporti, ma non all'Agos Finanziaria la quale ha accettato di rinnovarmi il credito che aveva azzerato a causa della vostra iscrizione al Crif (o altrove), avendo già riconosciuto il trascorso del sottoscritto e la mia buona fede. Salvo insormontabili difficoltà dovute a cause di forza maggiore, quindi, l'Agos Finanziaria riceverà tutto quanto gli è dovuto anche in caso di vostro rifiuto, fin tanto manterrà la linea di credito, in ammortamento continuo, in mio favore.

Tutto ciò conferma la fondatezza di quanto affermava il sigaro più celebre del mondo occidentale: *"un uomo non vale per il suo denaro, ma per il credito di cui gode"*. E io non oso, né desidero, smentirlo.

Distinti saluti



**NOTA BENE:**

*In Italia un Giovane Meritevole può finanziarsi solo grazie alla famiglia. Se non gode di cooptazioni o raccomandazioni non può salire nell'ascensore sociale e, in un mondo sempre più globalizzato, viene privato delle medesime opportunità concesse ai coetanei di altri Paesi. Il Progetto Mix-AGE da me ideato, mi ha permesso di ottenere 350 mila euro in otto diverse banche (riutilizzati per la promozione) fornendo ad esse nulla in garanzia e chiedendo Zero allo Stato (leggasi contribuenti). Uno scatto di reni da parte di chi leggerà la presente è in grado di farlo conoscere agli adolescenti nelle scuole e poi di attuarlo in favore delle neo-imprese giovanili. Il metodo d'autofinanziamento del Progetto pilota può innescare un vortice meritocratico senza fine. Invito di continuare "a guardare alla Luna, evitando d'incrociare lo sguardo con fuorvianti dita".*